



DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 1/2017 del 30.01.2017

OGGETTO: Nomina Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)

L'anno **2017** (duemiladiciassette) addì **trenta** del mese di **gennaio**,

IL PRESIDENTE

Premesso che ai sensi della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*”, a seguito dell’approvazione e sottoscrizione da parte degli Enti ricadenti nell’ATO 3 Marche della “Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito” in attuazione dell’art. 5, comma 2, della citata legge regionale è stata istituita, con delibera assembleare n. 1/2015_AAto del 03.11.2015, l’Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata (A.A.t.o. 3);

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che oltre all’Autorità nazionale anticorruzione, ANAC, di cui all’art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il legislatore ha previsto anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, così come indicato dall’art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. ‘Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione’, il quale recita: ‘*L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. [...]*’;

Visto l’art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. ‘Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione’, il quale recita: ‘*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. [...]*’;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 10, della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., ‘*provvede anche:*

a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11';

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (GU n. 80 del 05-04-2013);

Visto, in particolare, l'art. 43, comma 1 del medesimo decreto che testualmente recita: “*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. [...]*”;

Vista la Determinazione n. 831 del 03/08/2016 dell'ANAC con la quale l'Autorità ha adottato il suo primo Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA 2016), ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha trasferito interamente all'ANAC le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni;

Considerato che il PNA 2016 è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione (di seguito PTPC), in particolare a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017-2019 – tra queste principalmente quelle introdotte con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito D.Lgs. n. 97/2016) e con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;

Rilevato che, tra le maggiori novità del PNA 2016, la nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all'organo di indirizzo politico, perseguendo, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni;

Considerato quindi necessario procedere con una nuova nomina del Responsabile della prevenzione e della trasparenza, procedendo con l'attività di aggiornamento del PTPC relativo agli anni 2017-2019, al cui interno è previsto il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;

Vista la delibera del cessato C.A. n. 7 del 15.04.2013 con la quale è stato approvato il primo PTPC 2013-2015 e contestualmente è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore dell'Ente, Dott. Massimo Principi;

Vista l'attuale dotazione organica dell'Ente, considerate le disposizioni del nuovo PNA 2016 e la possibilità di definire collaborazioni tra EE.LL. al fine di individuare misure comuni per la prevenzione della corruzione ma anche il RPCT, avvalendosi di deroghe alla normativa vigente in materia previste per le Unioni di Comuni e considerate le altre possibilità di collaborazione ex art. 30 del TUEL;



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Considerato che è in atto un percorso di verifica di collaborazione tra l'AAto 3 Macerata ed alcuni Comuni aderenti all'Assemblea di Ambito e ritenuto nel frattempo di confermare il Direttore dell'A.A.t.o. n. 3 Dott. Massimo Principi quale 'Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza' (RPCT), nelle more della individuazione di un possibile sostituto, vista la disponibilità del Direttore ad assolvere a tali funzioni;

Atteso che l'istruttoria della pratica ha fatto capo al Direttore che ne ha attestato la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- la Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante "*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*";
- la "Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito" sottoscritta in attuazione dell'art. 5, comma 2, della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30;
- il D.Lgs. n. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il D.Lgs. n. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- la Legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

Assunti i pareri a norma dell'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione:

Il Direttore dell'Ente, Dott. Massimo Principi firma all'originale: Massimo Principi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Non si rende necessario il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che è in atto un percorso di verifica di collaborazione tra l'AAto 3 Macerata ed alcuni Comuni aderenti all'Assemblea di Ambito al fine di individuare misure comuni per la prevenzione della corruzione ma anche un unico RPCT, di confermare e nominare nel frattempo il Direttore dell'A.A.t.o. n. 3 Dott. Massimo Principi, 'Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza' (RPCT), nelle more della individuazione di



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

un possibile sostituto, vista la disponibilità del Direttore ad assolvere a tali funzioni, ai sensi dall'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.;

3. pubblicare copia del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE;
4. di dichiarare la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente

Francesco Fiordomo

__ *firma all'originale: Francesco Fiordomo* __



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Il presente decreto è esecutivo il __30.01.2017__

per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000

per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000

Macerata, __30.01.2017__

Il Direttore

Dott. Massimo Principi

__firma all'originale: Massimo Principi__

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente (sito internet www.ato3marche.it) ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009, commi 1 e 5, come modificati dal D.L. 194/2009, art. 2, comma 5, convertito con modificazioni dalla L. 25/2010, per i prescritti 15 giorni dal _____ al _____.

Macerata, _____

Il Direttore

Dott. Massimo Principi
